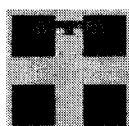


Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00032604/A03000C-01 11/09/17 CR

**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE***Gruppo Consiliare Forza Italia*

C.C. 2.18.1/1703/2017/x

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 1709
(Art. 69 c. 3, e art. 100 Regolamento)

Oggetto: Situazione Comital di Volpiano

PREMESSO che due anni fa il gruppo francese Aedi rilevava la Comital di Volpiano, azienda leader nel campo dei laminati di alluminio per l'industria farmaceutica e alimentare;

APPRESO ormai da qualche mese della critica situazione che si è venuta a creare a causa della volontà della proprietà francese di mettere in liquidazione volontaria l'azienda con il conseguente licenziamento dei 139 dipendenti, volontà che risulta incomprensibile, trattandosi di azienda sana che ha commesse e mercato;

CONSIDERATO che tutti i tavoli tenutisi sinora con la proprietà alla presenza delle OOSS e delle amministrazioni locali non hanno sortito alcun effetto positivo e la proprietà francese non desiste dal suo intento di cessare l'attività, mantenendola negli stabilimenti di oltralpe, dove peraltro ha già anche trasferito alcuni macchinari dello stabilimento di Volpiano;

TENUTO CONTO che sussiste la pressoché certezza che analoga sorte toccherà alla Lamalu, azienda consociata della Comital, che conta 40 dipendenti, portando così a 180 il numero delle persone che si troveranno senza occupazione a seguito di questa crisi;

VERIFICATA nelle ultime ore la possibilità, espressa in modo informale all'amministrazione locale, dalla proprietà di valutare la cessione di tutto il complesso aziendale sito in Volpiano, quindi anche della seconda società, Lamalu, aprendo uno spiraglio ad una possibile soluzione alternativa alla chiusura e al licenziamento;

VALUTATA l'esperienza di crisi industriali di stabilimenti presenti sul territorio piemontese gestite negli anni passati, per le quali erano stati richiesti e di conseguenza convocati tavoli nazionali, anche se non si trattava di aziende plurilocalizzate (condizione normalmente necessaria per tale richiesta, alla quale però si può derogare nel caso in cui la situazione di crisi industriale possa avere ricadute di particolare drammaticità e impatto per il territorio e per il mercato), al fine di dare ulteriore peso e gravità alle vicende con attestazione di attenzione a carattere nazionale da parte delle istituzioni

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore



per sapere, stante la delicatezza della situazione e l'atteggiamento di totale chiusura da parte della proprietà francese, perché non sia già stato richiesto al Ministero competente di procedere alla convocazione del tavolo nazionale.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)